JUWELO

La rivista per gli amanti delle gemme

Maggio-Giugno 2019

IN QUESTO NUMERO

- Programma Fedeltà
- Juwelo consiglia
- Storia della gioielleria

EDITORIALE

Mi sembra incredibile essere già arrivata a scrivere e a parlare di estate, quando ho l'impressione di aver festeggiato il capodanno solo qualche giorno fa.
Ebbene siamo già arrivati ai mesi di Maggio e Giugno, periodo di comunioni e cresime ma anche di matrimoni (date un'occhiata a pagina 12 se siete interessati a quest'argomento!)
Le vacanze non sembrano più un lontano miraggio e noi di Juwelo, che in vacanza non andiamo mai, siamo pronti a tenervi compagnia in ogni momento, con ospiti e gioielli sempre nuovi. La grande novità del momento è il nostro programma fedeltà, di cui alcuni di voi staranno già cogliendo i frutti durante questo mese di maggio. Non sapete ancora cos'è? Tutte le risposte sono a pagina 4 e 5.

Buona lettura!
Sara Latini
Responsabile Marketing

INDICE

2 EDITORIALE

3 INDICE

4 PROGRAMMA FEDELTÀ

6 LA GEMMA DEL MESE

10 L'ESPERTO RISPONDE

12 JUWELO CONSIGLIA

14 GEMME DA COLLEZIONE

16 STORIA DELLA GIOIELLERIA

18 CURIOSITÀ DAL MONDO

20 IL DIZIONARIO DELLA GIOIELLERIA

22 INFORMAZIONI UTILI

Ci troviamo sul 133 del Digitale e 864 di Sky

PROGRAMMA FEDELTÁ

Juwelo premia i tuoi acquisti

Juwelo premia i tuoi acquisti!

Il nuovo programma fedeltà Juwelo è il nostro modo per premiare i nostri clienti più affezionati e appassionati di gemme!

Come funziona?

A partire dal 1 aprile 2019 fino al 31 marzo 2020, acquistare da Juwelo non solo sarà conveniente ma sarà anche vantaggioso. Il valore dei tuoi acquisti, effettuati sui nostri canali (sia Tv che Webshop), ti permetterà di guadagnare dei buoni sconto in base alla tabella che segue:

SPESA		VALORE TOTALE BUONI ACCUMULATI
500	15€	15€
1.000	+ 15€	30€
2.500	+ 15€ 15€ 15€	75€
5.000	+ 25€ 25€ 25€	150€
7.500	+ 25€ 25€ 25€	225€
10.000	+ 25€ 25€ 50€ 50€	375€
20.000	+ 25€ 25€ 25€ 25€ 50€ 50€ 100€ 100€	775€

Buono 15€ utilizzabile su una spesa minima di 79€

Buono 25€ utilizzabile su una spesa minima di 129€

Buono 50€ utilizzabile su una spesa minima di 249€

Buono 100€ utilizzabile su una spesa minima di 499€

Ogni buono sconto ha una soglia minima di acquisto ed è cumulabile con altri buoni erogati dal programma fedeltà (sommando le soglie minime di acquisto).

Telefono gratuito da numero fisso: 800 986 787
Telefono a pagamento da mobile: 068 997 0061

La partecipazione è gratuita e non necessita di iscrizione.
Al fine del raggiungimento delle soglie la spesa sarà contabilizzata a 30 giorni dalla data di ricezione del pagamento, al netto dei resi.

I buoni non potranno essere né ceduti né convertiti in denaro e non sono frazionabili né riutilizzabili in caso di reso.
Il programma fedeltà è univoco e applicabile ad una sola scheda cliente.

I termini e le condizioni del programma fedeltà sono consultabili sul nostro sito web all'indirizzo https://www.juwelo.it/programma-fedelta/

Il cliente potrà in ogni momento contattare il Servizio Clienti di Juwelo scrivendo un'email a **servizio.clienti@juwelo.it** o chiamando al numero **800 986 787** da rete fissa o **06 899 700 61** da rete mobile per chiedere informazioni sui propri buoni sconto ancora in corso di validità nonché sullo stato attuale della propria spesa accumulata già contabilizzata ai fini del programma secondo la prassi dei 30 giorni dal pagamento.

LA GEMMA DI **MAGGIO: LO SMERALDO**

Il nome Smeraldo deriva dal greco "smaragdos" e significa "gemma verde". Come avveniva con il Rubino o lo Zaffiro, questo nome veniva applicato indifferentemente per tutte le gemme verdi prima degli sviluppi scientifici del XVIII secolo. Lo Smeraldo è un membro della famiglia minerale del Berillo, noto comunemente come la madre delle gemme in virtù delle sue varietà altamente pregiate. In quanto alla durezza, lo Smeraldo misura 7,5 – 8 sulla scala Mohs. Sebbene sia dunque classificato come come una pietra dura, è in effetti alquanto delicata a causa delle numerose inclusioni e fratture superficiali, del tutto comuni nella maggior parte degli Smeraldi, che indeboliscono le gemme rendendole suscettibili a danneggiamenti. La stragrande maggioranza degli Smeraldi in commercio presenta delle piccole imperfezioni; gemme perfette (provenienti principalmente dalla Colombia o dallo Zambia) sono incredibilmente rare e di inestimabile valore.

Telefono gratuito da numero fisso: 800 986 787
Telefono a pagamento da mobile: 068 997 0061

Origine
Lo Smeraldo è una gemma rara che si trova solamente in pochi siti al mondo. Le condizioni necessarie per la formazione di questi preziosi cristalli sono molto difficili in quanto il berillio (l'elemento principale nella composizione dello smeraldo) è disponibile in piccole quantità sulla crosta terrestre.
E' dunque poco comune che si verifichi la necessaria concentrazione di berillio, ed anche di cromo e vanadio (responsabili della meravigliosa colorazione verde) per determinare la formazione delle gemme di Smeraldo. I soli quattro paesi al mondo con una produzione degna di nota a livello commerciale sono la Colombia, lo Zambia, il Brasile e lo Zimbawe. In altri paesi, quali anche l'Italia, la Nigeria, il Madagascar, l'Afghanistan, la Russia, il Canada ed il Pakistan, gli Smeraldi vengono ritrovati ma con discontinuità ed in quantità decisamente minori.

Curiosità
Lo Smeraldo deve il suo colore a tracce di cromo, vanadio e ferro, le cui varie concentrazioni determinano una gamma straordinaria di verdi, dal chiaro pastello al cupo intenso con vari gradi di sfumature bluastre, brune, grigiastre e giallognole. La varietà migliore risale a tantissimi anni fa ed è quella degli smeraldi d'Egitto, svanita da tempo. Per questo motivo a partire dal XVI secolo e dalle imprese dei conquistatori Hernando Cortes (che condusse una campagna di sterminio contro gli Aztechi a partire dal 1519) e Francisco Pizzarro (che condusse un'impresa analoga contro gli Incas a partire dal 1526), l´origine colombiana dello Smeraldo è diventata sinonimo di qualità eccezionale.

Cristalloterapia*
Allo Smeraldo vengono attribuite proprietà anti-age e aiuterebbe inoltre a riconquistare forza quando si perde un amore oppure quando si cerca di superare episodi di vittimizzazione. Rafforzerebbe il cuore, sia in senso fisico che in senso emotivo, conferendogli leggerezza e vitalità ma anche amore e compassione (per sé stessi ed anche per gli altri).
E' una magnifica gemma che pare aiuti ad attivare la creatività artistica.

(*) La cristalloterapia è una disciplina di medicina alternativa, non riconosciuta dalla scienza ufficiale. Pertanto, non può essere considerata sostitutiva dei trattamenti consigliati dal medico e dallo specialista di riferimento. Le informazioni qui riportante, dunque, hanno carattere unicamente generico.

LA GEMMA DI **GIUGNO: LA PERLA**

La parola Perla deriva dalla parola latina "perna" (coscia) con riferimento alla forma della conchiglia di alcuni molluschi di Perle, ma il termine è diventato di uso comune solo a partire dal XVIII secolo. Alcuni associano questo nome a "marina", per l´origine acquatica di questa gemma, mentre altri fanno derivare il nome della Perla dalla parola persiana "murwari", ovvero "figlia della luce", il che contribuisce a spiegare il motivo per cui le Perle sono da sempre considerate un simbolo di purezza e di innocenza.

Origine

Le Perle sono una reazione naturale dei molluschi contro un'infezione: quando una sostanza irritante, come un frammento di corallo o un parassita s'insinua nel delicato tessuto del mollusco, entra in atto un meccanismo di difesa, che consiste nella formazione di una concrezione di carbonato di calcio, meglio conosciuto con il nome di madreperla. Lasciato a se stesso e con molta fortuna, questo processo potrà col tempo fornire una perla da mettere in commercio. Le Perle vengono differenziate a seconda del loro luogo estrattivo. L´inquinamento del suo habitat originario ha fatto sì che la Perla Akoya venisse coltivata anche in Cina, a Tahiti e in Vietnam oltre che in Giappone. Le Perle di Acqua Dolce provengono dalla Cina e dal Giappone, mentre le Perle dei Mari del Sud vengono coltivate in Australia, Indonesia e Filippine.

La provenienza è il fattore primario con cui si giudica la qualità di una Perla, perché Perle di luoghi diversi differiscono in qualità e prezzo. Inoltre, le Perle sono valutate in base al colore del corpo, alla traslucenza, alla lucentezza, all´oriente o «overtone», alla purezza della loro superficie o tessitura, alle dimensioni, alla forma e alla simmetria. L´oriente o «overtone» è il colore secondario emanato dalle Perle e, insieme alla lucentezza, è ciò che distingue gli esemplari più belli. Quest´oriente di si muove sul corpo della Perla, accentuando o contrastando, e talvolta perfino aggiungendo, profondità e splendore. Le Perle possono essere sferiche (perfettamente rotonde o quasi), simmetriche (ovali proporzionati o gocce) o barocche (astratte o regolari). Una volta fuori dal loro guscio, sono pronte per essere indossate e non richiedono un processo di taglio e lavorazione.

Telefono gratuito da numero fisso: 800 986 787
Telefono a pagamento da mobile: 068 997 0061

Curiosità
La Perla è da sempre considerata una delle gemme più preziose e per questo è stata simbolo del potere, del prestigio, dello stato sociale e della ricchezza. Più di 2000 anni fa, nell'antica Roma, le Perle erano la cosa più preziosa che si potesse acquistare con il denaro. Giulio Cesare, generale romano, dittatore e amante delle Perle, fece approvare una legge nel I sec. a. C. che impediva ai ceti inferiori di indossarle. La regina Elisabetta I era così affascinata dalle Perle da essere chiamata "la regina delle Perle". L´apprezzamento storico delle Perle è documentato anche nella religione; ad esempio nel Nuovo Testamento (Matteo 13, 45-46), Gesù paragona il Regno dei Cieli a una "Perla splendida", mentre nel Corano (35:33), il regno dei Cieli ha "giardini di perpetua beatitudine e chi vi entrerà sarà adornato con braccialetti d´oro e di perle". Nel 1908 ebbe inizio la prima coltivazione di Perle per opera di Kokichi Mikimoto: antecedentemente una coltivazione rudimentale era stata praticata in Cina sin dal V secolo, ma fu Mikimoto, chiamato il "re delle Perle", a ottenere Perle perfettamente rotonde. A partire dagli anni ´60, le Perle coltivate sono diventate molto diffuse sul mercato delle gemme e conseguentemente accessibili al grande pubblico.

Cristalloterapia*
Con la sua luce porterebbe saggezza, serenità e pace interiore, aiuterebbe nelle iniziative e supporterebbe l'inconscio infondendo forza d'animo.
Le perle agirebbero su tutti gli squilibri interiori, placando i conflitti interiori. Favorirebbero l'espressione dell'energia Yin (l'elemento femminile) e la creatività artistica. Magicamente la perla ha la facoltà di attrarre il denaro e di propiziare la serenità in amore. Secondo la tradizione la perla, montata in argento e abbinata al rubino, sarebbe un potente amuleto per la buona sorte.

(*) La cristalloterapia è una disciplina di medicina alternativa, non riconosciuta dalla scienza ufficiale. Pertanto, non può essere considerata sostitutiva dei trattamenti consigliati dal medico e dallo specialista di riferimento. Le informazioni qui riportante, dunque, hanno carattere unicamente generico.

Ci troviamo sul 133 del Digitale e 864 di Sky

L'ESPERTO RISPONDE – **DANIELE**

Cara Juwelo, la presenza di inclusioni incide sempre sul valore di una gemma?

Solitamente maggiore è la purezza più alto è il valore della gemma, soprattutto se si tratta di diamanti, ma in alcuni casi le inclusioni possono rendere le pietre preziose anche più belle e più pregiate, a patto che non vadano ad interferire con la durevolezza.
In particolare, le inclusioni aghiformi creano lo spettacolare fenomeno ottico "occhio di gatto" nel crisoberillo e alessandrite oppure l'asterismo che ad esempio caratterizzano alcuni zaffiri e rubini. I rari e preziosi granati demantoidi contengono invece delle rare inclusioni di fibre dorate conosciute come "coda di cavallo".
Dato che le gemme si vengono a formare in seguito a processi geologici anche molto diversi fra loro, è facilmente intuibile come alcuni tipi di pietre presentino più inclusioni di altre. Questo è il motivo per cui quando si valuta la purezza di una gemma si prende in considerazione anche la sua natura e tipologia.
Pietre preziose come l'acquamarina, il citrino, la tanzanite e il topazio sono tipicamente trasparenti esaminandole ad occhio nudo, mentre gemme come lo smeraldo, il rubino, lo zaffiro e la tormalina rossa presentano quasi sempre delle inclusioni facilmente individuabili che non fanno necessariamente diminuire il valore o la bellezza delle pietre preziose.

Acquamarina

Rubino

Smeraldo

Telefono gratuito da numero fisso: 800 986 787
Telefono a pagamento da mobile: 068 997 0061

Caro Juwelo, è vero che i Diopsidi sono indicatori della presenza di diamanti?

Il Diopside è un importante minerale della crosta terrestre e poiché si trova in condotti diamantiferi, è un utile indicatore minerale della presenza di Diamanti, a volte il Diopside si trova persino in forma di inclusione nello stesso Diamante.
I giacimenti di diamanti infatti possono essere di due tipi: miniere sotterranee o depositi alluvionali.

I diamanti hanno origine nel mantello della Terra, dove esistono le condizioni di altissima pressione necessarie alla loro formazione. I cristalli vengono portati in superficie, inglobati in una roccia contenente molta olivina detta kimberlite, da condotti vulcanici mediante eruzione. Questo dà origine ai camini diamantiferi dei giacimenti primari. In seguito, mediante erosione, la kimberlite può venire sgretolata, liberando i diamanti in giacimenti secondari, generalmente di tipo alluvionale.

INVIA LA TUA MAIL A
ESPERTORISPONDE@JUWELO.IT
VALERIA E DANIELE RISPONDERANNO ALLE TUE DOMANDE.

JUWELO CONSIGLIA

Il giorno del matrimonio è senza dubbio uno dei momenti più emozionanti nella vita di una donna ed il coronamento di mesi di stressante preparazione. Se siete prossime al matrimonio, ma anche se lo è qualcuno nella vostra cerchia di amiche e parenti, ci siamo noi a consigliarvi nella scelta del gioiello! Ricordate sempre la massima di Coco Chanel: "La semplicità è la nota fondamentale di ogni vera eleganza"!

Gli orecchini

Gli orecchini dovranno essere scelti in relazione al tipo di acconciatura (e alla forma del vostro viso). Se scegliete un'acconciatura raccolta o avete i capelli corti, gli orecchini risalteranno molto, quindi se avete scelto un look classico e raffinato è meglio optare per degli orecchini pendenti corti con montatura semplice, delle perle oppure i classici punti luce.
Se invece scegliete di lasciare i capelli lunghi, o semi raccolti che tenderanno a nascondere le vostre orecchie, è necessario puntare sulla luminosità degli orecchini e potrete anche osare qualcosa di più voluminoso.

Le collane e i collier
La scelta di questo accessorio deve seguire lo scollo dell'abito: con un abito con scollo arrotondato sono da preferire i collier senza pendenti oppure un filo di perle, al contrario con un abito con scollo a V si potrà optare per una collana con un piccolo pendente.
Fate anche attenzione all'accostamento di orecchini e collana. Se si opta per degli orecchini vistosi, allora la collana si può evitare o si può sceglierne una più sottile e poco vistosa.
Brillanti o perle? Entrambi sono un classico intramontabile, l'importante è che siano ben coordinati con eventuali applicazioni presenti sull'abito completandolo senza eccessi. Alcune credenze popolari suggeriscono di "pagare" le perle ricevute in dono, anche con una minima cifra simbolica, per evitare che portino lacrime.

Il bracciale della sposa
Se la sposa decide di indossare un bracciale, lo farà sul polso destro in modo tale da non mettere in secondo piano la fede. Se l'abito è a maniche corte o scollato va benissimo il bracciale e, se possibile, abbinandolo alla collana o agli orecchini.

Questi sono i nostri consigli (non regole!) per una sposa decisamente classica. Per chi ha scelto un matrimonio meno formale, vi consigliamo di scegliere i gioielli che più si abbinano alla vostra personalità e al vostro stile. Di regole ve ne diamo solo una: lasciate a casa, almeno nel giorno del matrimonio, il vostro anello di fidanzamento per lasciare spazio alla fede nuziale.

GEMME
DA COLLEZIONE

La Tormalina Paraiba

Probabilmente la Tormalina Paraiba è una di quelle gemme che per i nostri presentatori rappresenta la vera sfida nella vendita a causa della sua rarità nel mondo della gioielleria.

Una gemma bellissima con colori che vanno dall'azzurro neon al verde acqua ed una delle più preziose nel mercato; sicuramente è una gemma non scontata quando si acquista un gioiello.

La Tormalina Paraiba deve il suo splendido colore al rame, un elemento che, fino alla scoperta di questa gemma, non era mai stato trovato in una tormalina. In effetti una parte del suo peso è costituita proprio da rame. Studiando questa gemma, i mineralogisti hanno scoperto che essa contiene spesso anche il manganese e si pensa che sia proprio l'interazione tra questi due elementi a dar vita a una varietà di affascinanti colori: verde smeraldo, turchese, blu cielo, blu zaffiro, indaco, blu-viola, e viola.

La sua scoperta è molto recente, è infatti stata realizzata nel 1989 da Heitor Dimas Barbosa noto anche come «Heitor il folle». Costui scavò per sette anni un tunnel sotto una montagna nella zona di São José de Batalha, nello stato di Paraiba, da cui deriva la denominazione, e si imbattè, alla fine, in un cristallo che oggi viene considerato fra le gemme più preziose e rare. Pensate che sembra che si scovi una sola tormalina ogni 10mila diamanti!

Unico difetto di queste tormaline brasiliane, sono le dimensioni: è quasi impossibile trovare gemme al di sopra dei 2 ct.

Nei primi anni 2000 furono però ritrovati giacimenti di Tormalina Paraiba

nelle montagne, ricche di rame, del Mozambico e della Nigeria, con gemme delle dimensioni anche di 5 ct.

C'è chi sostiene che la Paraiba arrivi solo dal Brasile, ma questa affermazione non ha basi scientifiche a suo supporto, e sembra piuttosto un commento malinconico su una miniera, quella Brasiliana, ormai in esaurimento. Gli esperti infatti hanno dichiarato che la composizione chimica delle Paraiba Africane è identica a quella delle Brasiliane, infatti i laboratori gemmologici internazionali non sono capaci di distinguerne la provenienza o di notare differenze qualitative. Le Tormaline che racchiudono al loro interno una specifica percentuale di Rame e Manganese possono essere dichiarate come Tormalina Paraiba, senza discriminazione sull'origine. A supporto di ciò c'è una teoria secondo la quale i giacimenti Brasiliani e Africani sembrano fossero uniti durante il Paleozoico, nella famosa Pangea e che ancora oggi la natura voglia rivelare questa verità racchiudendola in queste gemme misteriose.

Telefono gratuito da numero fisso: 800 986 787
Telefono a pagamento da mobile: 068 997 0061

Diamanti fancy

I Diamanti colorati o Fancy sono descritti anche come “due gemme in una”, in quanto riuniscono in un’unica gemma il colore con l’inconfondibile sfavillio del Diamante. Contrassegnati Z+ dalla G.I.A poiché l’intensità del colore va oltre la gamma normale, i loro colori comprendono nero, blu, marrone, verde, grigio, oliva, arancio, porpora, rosso e giallo.

I Diamanti sono composti di carbonio e a causa della loro struttura atomica compatta, le tracce di elementi che danno il colore ad altre gemme non li possono penetrare. Così, invece di essere colorati da cromo, titanio e vanadio, i Diamanti Fancy devono le loro sfumature a boro, idrogeno e azoto, come pure a imperfezioni del cristallo (centri di colore). Non è una sorpresa che i Diamanti Fancy siano estremamente rari in natura, per cui la grande maggioranza di quelli disponibili sul mercato sono colorati artificialmente

Il processo di formazione di un diamante colorato o di uno incolore, è il medesimo: la cristallizzazione di molecole di carbonio ad alta pressione. Se durante questo processo (ipotizzato tra i 900 milioni e i 3 miliardi di anni fa) rimangono all’interno della sua struttura dei macro e microelementi, il diamante sarà colorato.

È un evento talmente raro in natura che solo 1 diamante su 10000 può essere classificato come “Diamante colorato” e dei dieci diamanti più costosi al mondo mai venduti all’asta, tre erano pietre incolori, mentre gli altri sette erano diamanti colorati. I diamanti naturali gialli si formano per la presenza di azoto e tra i colorati sono i più diffusi, rappresentando circa il 60% del totale. I diamanti naturali blu si formano per la presenza di boro, sono estremamente rari e hanno generalmente un lieve accenno di grigio.

I diamanti naturali verdi si formano per un’irradiazione naturale. Per questo motivo il colore verde molto spesso non è uniforme all’interno di tutta la pietra. I diamanti naturali rosa ottengono questa eccezionale tonalità quando il calore e la pressione nelle profondità della terra causano la distorsione del reticolo cristallino. Queste distorsioni fanno sì che i Pink Diamond assorbano la luce verde e quindi conferiscano un colore rosa. Molto rari sono i diamanti rosa che presentano sfumature di colore arancione, marrone o violaceo ma ancor più rari sono i diamanti naturali rossi. I diamanti naturali marroni (Brown) erano considerati utilizzabili solo per uso industriale fino agli anni ottanta, quando la miniera Argyle in Australia iniziò a commercializzare le sue pietre marroni con nomi commerciali come “Champagne” e “Cognac”. Argyle raggiunse l’obiettivo di rendere il pubblico più consapevole sui diamanti colorati che cominciarono ad apparire nella gioielleria.

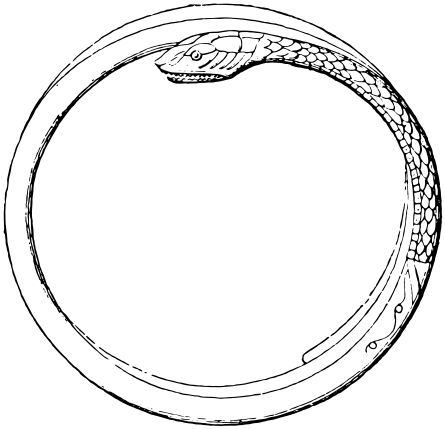
STORIA **DELLA GIOIELLERIA**

La civiltà e l'arte etrusca hanno da sempre esercitato un fascino particolare su tutti coloro che vi si sono accostati; l'alone di sfuggente mistero che li ha sempre avvolti rende infatti questo tema carico di interesse in tutte le sue numerose sfaccettature.
La civiltà etrusca e l'arte etrusca si svilupparono in Italia al partire dall' VIII sec. a.c. dal probabile incontro tra una minoranza proveniente dall'Asia minore e la popolazione locale della zona tra l'Arno e il Tevere.

In origine la produzione della gioielleria etrusca non era destinata ad un uso quotidiano, ma veniva creato per ornare i defunti allo scopo di accompagnare la loro anima nell'aldilà.
Le tombe ci forniscono una "carrellata" significativa di monili ed oggetti ornamentali, fino allo sviluppo di un'arte orafa per la produzione di prodotti atti ad adornare il corpo.
È stata proprio l'arte funeraria a fornire le indicazioni per individuare essenzialmente tre periodi nell'arte orafa.

Telefono gratuito da numero fisso: 800 986 787
Telefono a pagamento da mobile: 068 997 0061

Il periodo arcaico (VIII sec A.C. - VI sec a.c.) vede sviluppare le tecniche di cesellatura e granulazione (tecnica che consiste nella saldatura dei grani, ossia piccole sfere d'oro, su di un supporto con un disegno stabilito precedentemente). Si diffusero ornamenti come le fibule, orecchini a bauletto e bracciali ricavati da un'unica foglia d'oro. Un gioiello "iconico" di questo periodo fu la "bolla", un ciondolo a forma di lente che secondo gli etruschi rifletteva lo sguardo malevolo del mittente. Il secondo periodo dell'oreficeria etrusca è l'ellenico e si estenderà per tutto il V secolo a.c. Il popolo etrusco in questo periodo entrò maggiormente in contatto con la Magna Grecia assorbendo molte delle caratteristiche culturali del popolo ellenico. Nella gioielleria questo si tradusse nello sviluppo della filigrana e della produzione di collane con charms (teste di leone, figure mitologiche, visi umani, ghiande) e di amuleti. I bracciali iniziarono ad avere la classica forma a spirale (o meglio a serpente). L'ultimo periodo (IV-III sec. a.c.) vede un ritorno alla tradizione e soprattutto alla tecnica della granulazione e alla cesellatura che raggiunge un'assoluta maturità tecnica. Fra i gioielli compare la ghirlanda d'oro con motivi di rami intrecciati e bacche che venivano non solo impiegati come trofei (per premiare gare atletiche e vittorie militari) ma anche come offerta votiva per i defunti.



CURIOSITÀ DAL MONDO

Preziosi, anzi preziosissimi! Alcuni gioielli (o meglio alcune gemme) diventano dei veri e propri tesori a cui solo pochi collezionisti possono permettersi di ambire.

Sunrise Ruby (Maggio 2015)
Il "Sunrise Ruby" è un rarissimo rubino birmano di 25,59 carati montato su un anello in platino con due diamanti, è stato battuto all'asta a Ginevra da Sotheby's per la cifra record di 30,3 milioni di dollari: un primato assoluto per un rubino e anche per un gioiello di Cartier. Non è stato reso noto il nome dell'acquirente.
La gemma, con taglio "a cuscino" di colore sanguigno, rarissima per dimensione e colore aveva un valore di vendita stimato fra i 12 e i 18 milioni di dollari. Il gioiello firmato Cartier, comprende anche due diamanti di taglio eptagonale da 2,47 e 2,70 carati.

Rubino Tanzania AAA

Rubino Malawi

Telefono gratuito da numero fisso: 800 986 787
Telefono a pagamento da mobile: 068 997 0061

Oppenheimer Blue (Maggio 2016)
L'Oppenheimer Blue è un diamante blu di 14,62 carati che nel Maggio 2016 conquistò il titolo del più costoso diamante mai venduta all'asta (primato superato dal Pink star Diamond nell'Aprile 2017 di cui parleremo successivamente).
La gemma prese il nome dal precedente proprietario, Philip Oppenheimer ed ha un taglio smeraldo.
Venne battuto per l'incredibile cifra di 57,7 milioni di dollari presso la casa d'aste Christie's a Ginevra, superando la stima di base iniziale di 38 milioni di dollari

Diamante blu

Diamante rosa

Pink star Diamond (Aprile 2017)
Il Pink Star Diamond, precedentemente chiamato Steinmetz Pink Diamond è un diamante scoperto nel 1999 in Sud africa da DeBeers . Il peso originale era di 132,5 carati che si ridusse a 59,60 una volta tagliato.
Il Pink Star, il più grande diamante rosa esistente, è stato venduto all'asta da Sothesby's a Hong Kong per 71,2 milioni di dollari. Nel novembre del 2013 era già stato battuto all'asta a Ginevra (sempre da Sotheby's) per 76.325.000 CHF, equivalenti a 83 milioni di dollari. Ma il compratore di New York non aveva saldato l'astronomica cifra.

IL DIZIONARIO DELLA **GIOIELLERIA**

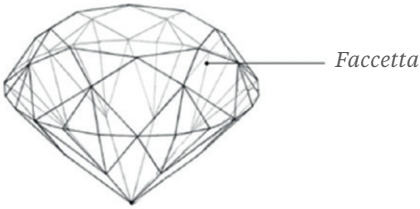
Diadema
Ornamento del capo, utilizzato nell'antichità dai nobili per rimarcare il loro grado gerarchico, ma soprattutto dai monarchi persiani ed ellenici e dagli imperatori romani quale simbolo di sovranità.
Il diadema di per sé nasce come una fascia di tessuto che cingeva la fronte utilizzata quale segno ornamentale e originariamente destinata alle donne e ai sacerdoti. La fascia di stoffa poteva tuttavia risultare finemente impreziosita da inserti in oro e pietre preziose, sino a mutare il proprio aspetto in un vero e proprio oggetto di oreficeria: un cerchio di metallo che cinge la fronte.

Diamantatura
Lavorazione eseguita su materiali metallici tramite un percussore automatico o meccanico che, asportando parti della superficie d'oro, forma piccoli solchi creando particolari effetti cromatici e luminosi. Lo strumento è denominato diamantatore, chiamato cosi proprio perché viene incassato sulla sua estremità un vero diamante.

Telefono gratuito da numero fisso: 800 986 787
Telefono a pagamento da mobile: 068 997 0061

Eternity
Anello tradizionale nel quale è incastonata, lungo tutto l'arco della circonferenza, una fila continua di pietre. Viene anche chiamato vera o veretta e nella tradizione rappresenta l'amore eterno.

Faccetta
Area piana e levigata della gemma. Il numero di faccette presenti in una pietra dipende dal tipo di taglio.



Fuoco
Effetto ottico tipico del diamante sfaccettato o delle sfene. Consiste nella varietà, lucentezza e intensità dei colori dell'iride che si producono quando il diamante riflette la luce.

INFORMAZIONI UTILI

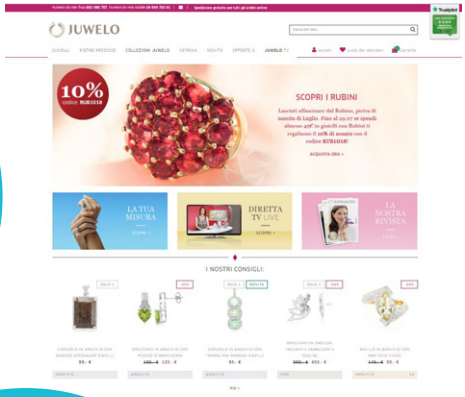
Quando volete, ovunque voi siate, restare aggiornati sulle ultime novità Juwelo o fare shopping alla scoperta delle pietre preziose più interessanti non è mai stato più facile!

TV

Tutti i giorni per 15 ore al giorno. Potrete seguire le nostre dirette dalle 10 del mattino fino all'una di notte sul canale 133 del digitale terrestre e 864 di Sky

SHOP ON LINE

Su www.juwelo.it troverete gioielli sempre nuovi a prezzi eccezionali. Selezioni speciali create ad hoc e promozioni.



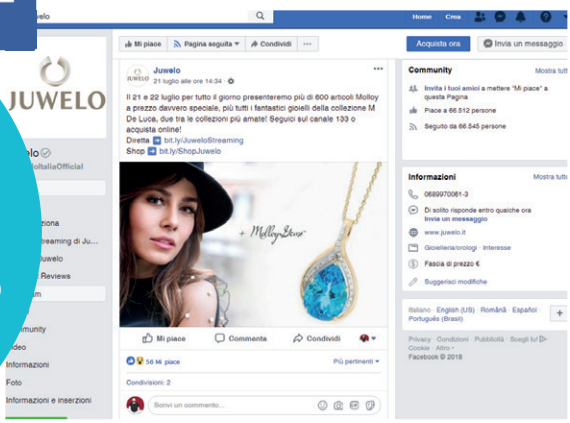
LIVE-STREAM

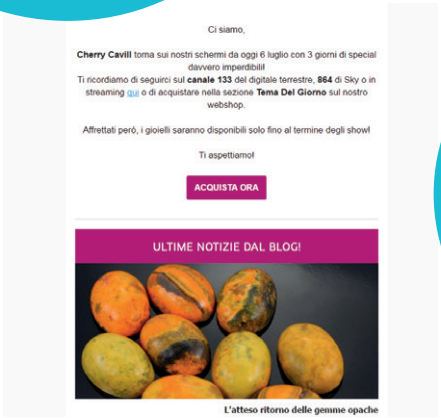
Se non avete la tv a portata di mano, niente paura, vi basterà andare sul nostro sito www.juwelo.it per seguire le dirette in live streaming.

Telefono gratuito da numero fisso: 800 986 787
Telefono a pagamento da mobile: 068 997 0061

FACEBOOK

Sulla nostra pagina Fb sareste sempre informati sulle nostre promozioni e sulle novità. Avrete anticipazioni sul palinsesto o sui gioielli che vedrete in onda. Cercate la pagina ufficiale Juwelo Italia e cliccate su MI piace per entare a far parte della nostra grande famiglia social.



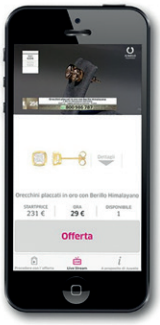


NEWSLETTER

Grazie alla nostra newsletter riceverete news e anticipazioni.

APP

Per chi ama la tecnologia c'è anche la nostra app. Disponibile per ios ed android. Facile, intuitiva e gratuita!



DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Juwelo è visibile sul canale 864
di Sky e sul 133 del Digitale Terrestre
Oppure su www.juwelo.it in streaming live

CATENINE

CORDA

3757TF CATENA CORDA IN ARGENTO PLACCATA IN ORO GIALLO - 80 CM - 4,79 GR. € 39

2872BY CATENA CORDA IN ARGENTO 925 - 45 CM - 4,82 GR. € 39

7404HF CATENA CORDA IN ARGENTO 925 - 60 CM - 3,72 GR. € 29

TRECCIA

1151ZK CATENA A TRECCIA IN ARGENTO 925 - 45 CM - 2,5 GR. € 29

FORZATINA

1144ZK CATENA FORZATINA IN ARGENTO PLACCATA ORO GIALLO - 50 CM - 2,21 GR. € 12

1143ZK CATENA FORZATINA IN ARGENTO PLACCATA ORO GIALLO - 45 CM - 2,00 GR. € 12

1096ZK CATENA FORZATINA DIAMANTATA IN ARGENTO 925 - 50 CM - 2,13 GR. € 9

1095ZK CATENA FORZATINA DIAMANTATA IN ARGENTO 925 - 45 CM - 1,93 GR. € 9

VENEZIANA

1102ZK CATENA VENEZIANA IN ARGENTO 925 - 50 CM - 2,02 GR. € 9

1101ZK CATENA VENEZIANA IN ARGENTO 925 - 45 CM - 1,84 GR. € 9

SPIGA

1100ZK CATENA SPIGA IN ARGENTO 925 - 50 CM - 2,8 GR. € 9

1099ZK CATENA SPIGA IN ARGENTO 925 - 45 CM - 2,57 GR. € 9

Juwelo Italia srl / RedazioneJuwelo Magazine / Via Albalonga 27 / 00183 - Roma
Fax: 840 694 667 / Email: magazine@juwelo.it
Redattori Team: Juwelo / Fotografie: Dennis Klein